



# REPORT

## INCONTRI DI IN/FORMAZIONE RIVOLTI A OPERATORI E OPERATRICI DEGLI SPORTELLI DI ASCOLTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA



## A cura del Gruppo di lavoro Referenti Distrettuali Coordinamento metropolitano Infanzia e Adolescenza e della Città metropolitana di Bologna:

### **FABIANA FORNI e ELISA TARDINI**

• Distretto Città di Bologna

### **CATERINA ORLANDO**

• Distretto Pianura Est

### **ELISA VECCHI**

• Distretto Appennino

### **GIOVANNI AMODIO e GIORGIA SIMONI**

• Distretto Reno Lavino Samoggia

### **LAURA POZZOLI**

• Distretto Pianura Ovest

### **LAURA GIULIANI**

• Distretto Savena Idice

### **ANNA ORTOLANI**

• Distretto Nuovo Circondario Imolese

### **BRUNA ZANI, JULIA RIZZO**

• Istituzione Minguzzi

### **ISABELLA TARONI**

• Piano Orientamento

### **CLAUDIA CECCARELLI e GIULIA CUMOLI**

• Area Sviluppo Sociale Città Metropolitana di Bologna

## **INDICE**

### **Premessa**

#### **1. Introduzione**

#### **2. Presentazione dei Servizi**

2.1 NPIA territoriale e UO PPEE (Psichiatria e Psicoterapia età evolutiva)

2.2 Servizio per le Dipendenze

2.3 Consultorio familiare e Spazio giovani

2.4 Centro per le Famiglie

2.5 Servizio Sociale

#### **3. La Pandemia: cosa è stato rilevato dai Servizi Sociali e Sanitari**

#### **4. Il punto di vista e le richieste di operatori e operatrici degli Sportelli d'Ascolto**

#### **5. Proposte di Lavoro**

#### **6. Allegati**

- Strumenti operativi e link di riferimento

- Locandine incontri

## **OTTOBRE 2021**

Operazione Rif.Pa 2019-12628/RER approvata con DGR n. 1721 del 21/10/2019 co-finanziata dal Fondo Sociale Europeo  
PA 2014-2020 Regione Emilia Romagna.

In collaborazione con:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Ufficio V - Ambito territoriale di Bologna



## Premessa

Una breve premessa per evidenziare alcuni aspetti importanti di questo Report, elaborato dal Gruppo di lavoro composto dai Referenti Distrettuali del Coordinamento metropolitano Infanzia e Adolescenza.

Innanzitutto, va segnalato che si tratta di un primo prodotto (insieme al report sulla scheda di monitoraggio degli sportelli d'ascolto) esito del lavoro del Coordinamento metropolitano, insediato un anno fa, a ottobre 2020, come richiesto dal Piano regionale pluriennale per l'Adolescenza 2018-2020.

Il Piano aveva indicato come priorità n.1, **L'ascolto a scuola**, sottolineando come l'operatore dello spazio d'ascolto *“a livello territoriale favorisce l'integrazione con i servizi sociali e sanitari rivolti agli adolescenti superando la logica di interventi episodici, in un'ottica di costruzione di una cultura operativa condivisa”*. Sulla base di queste indicazioni, accompagnate anche da incentivi economici agli Enti locali, il gruppo di lavoro metropolitano ha deciso di lavorare sul consolidamento della rete dei servizi territoriali, includendo come **nodo della rete** gli sportelli d'ascolto a scuola. Esigenza maturata anche da riflessioni sulla pratica quotidiana dei servizi e sul rapporto non sempre fluido di comunicazione, di passaggio di informazioni, e anche di conoscenze, tra i diversi attori coinvolti. Si è così pervenuti alla proposta di organizzare dei momenti di incontro in/formazione in ciascun distretto, coinvolgendo tutti gli operatori dei servizi di quel territorio.

Un primo elemento da sottolineare per questa attività è il suo carattere di lavoro collettivo, condiviso negli obiettivi, nella metodologia di attuazione e nella definizione dei contenuti da parte del Gruppo di lavoro metropolitano dei referenti adolescenza attivi in ciascuno dei 7 Distretti della città metropolitana. Fatto non scontato quindi, la messa in comune di un evento, che era comunque rivolto a operatori/operatrici degli sportelli d'ascolto degli istituti di 1° e 2° grado presenti nei propri territori di riferimento. Vi era infatti uno scopo “sovraordinato”, quello di fornire a tutti gli operatori di sportello le stesse informazioni con l'intento non solo di delineare un quadro complessivo della ricchezza e articolazione dei servizi territoriali (sanitari, sociali, educativi), cui gli operatori di sportello possono rivolgersi in caso di necessità, ma anche di indicare modalità comuni di pratiche per la segnalazione e l'invio ai servizi competenti di ragazze/i bisognosi di ulteriori trattamenti.

Un secondo elemento importante è stato lo scambio e il confronto che ha avuto luogo non solo tra operatori dei servizi territoriali e operatori di sportello (soprattutto psicologi e alcuni docenti referenti), ma anche tra gli stessi operatori dei servizi (sociali, sanitari, educativi extrascolastici) che sono presenti nello stesso territorio ma che non sempre, per tanti motivi, riescono a confrontarsi e a dialogare.

Il valore aggiunto di questo lavoro, confluito nel presente Report e il significato più innovativo va ricercato nell'assunzione della dimensione metropolitana come perimetro delle attività dei servizi distrettuali, in un'ottica sistemica e di integrazione, per uscire dall'autoreferenzialità, sempre rispettando le peculiarità di ogni territorio. Dal dialogo sono emersi spunti di riflessione che hanno aperto nuove strade e indicato piste di lavoro per il prossimo anno.

**Bruna Zani - Istituzione Gian Franco Minguzzi**

## 1) Introduzione

Il Report intende rappresentare una parte dell'attività programmata nell'ambito del Coordinamento Tecnico Metropolitan sull'Infanzia e l'Adolescenza nel 2020 e realizzata in co-progettazione con il Gruppo di lavoro composto dai Referenti Distrettuali del Coordinamento metropolitano Infanzia e Adolescenza.

Il Coordinamento Tecnico Metropolitan sull'Infanzia e l'Adolescenza, ha preso avvio, su mandato della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana, il 21 ottobre 2020, come luogo di confronto, sintesi, connessione e raccordo tra i diversi distretti socio-sanitari e tra le aree di intervento (sociale, sanitaria, educativa, istruzione), per le politiche a favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Vi partecipano i referenti degli Uffici di Piano, dei Servizi Sociali e Sanitari Distrettuali e Aziendali (Area minori), dei coordinamenti distrettuali infanzia-adolescenza, le autonomie scolastiche e l'Ufficio Scolastico Territoriale, i referenti del Piano per l'Orientamento ed il successo formativo e l'Istituzione Minguzzi della città metropolitana.

L'incontro di avvio del Coordinamento, è stata l'occasione per definire linee di azioni e proposte prioritarie sulle quali lavorare in maniera integrata: tra queste, la necessità di promuovere una maggior connessione tra gli sportelli di ascolto delle scuole, ed i servizi sociali, sanitari, ed educativi del territorio metropolitano, con l'obiettivo di **prevenire, sempre più, forme di disagio in adolescenti e giovani, promuovere buone prassi, condividere metodologie di lavoro e strumenti omogenei a livello distrettuale e metropolitano**, anche attraverso l'utilizzo di risorse strutturali.

Il Report presenta dunque una sintesi dell'attività programmata in ambito metropolitano e sviluppata a livello distrettuale, volta a favorire **un'azione di sistema ed il potenziamento della rete, tra i servizi del territorio ed il mondo scolastico e formativo**, favorendo l'invio più opportuno ai servizi deputati.

Riporta pertanto **l'azione formativa/informativa** realizzata in ambito distrettuale e rivolta agli operatori/operatrici degli sportelli d'ascolto degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado e degli Enti di formazione professionale del territorio metropolitano, **con l'obiettivo di presentare l'articolazione dei servizi sociali, sanitari ed educativi**, di confronto e scambio tra i soggetti coinvolti, anche attraverso **informazioni rispetto alle aree di intervento, alle modalità di accesso, ai contatti e alle organizzazioni distrettuali dei diversi servizi**.

Per l'organizzazione degli incontri **formativi/informativi**, si è realizzata un'attività di **mappatura degli sportelli di ascolto** delle scuole di ogni ordine e grado e degli enti di formazione professionale del territorio metropolitano, suddivisa per distretto e per ordine di scuola.

L'azione si pone in continuità con l'attività del Piano di intervento metropolitano 2020/2021 per il successo formativo e le competenze per la vita<sup>1</sup> e con il Report *“gli sportelli di ascolto negli istituti scolastici di 1° e di 2° grado e nei centri di formazione professionale della Città metropolitana”*<sup>2</sup>, elaborato dall'Istituzione Gian Franco Minguzzi, Città metropolitana di Bologna con il supporto dell'Ufficio Scolastico territoriale (febbraio 2020).

<sup>1</sup>[Scuola e non solo - Piano di intervento metropolitano 2020/2021 per il successo formativo e le competenze per la vita \(cittametropolitana.bo.it\)](http://cittametropolitana.bo.it)

<sup>2</sup>[https://www.cittametropolitana.bo.it/scuola/Engine/RAServeFile.php/f/report\\_Sportelli\\_d\\_Ascolto.pdf](https://www.cittametropolitana.bo.it/scuola/Engine/RAServeFile.php/f/report_Sportelli_d_Ascolto.pdf)

## PROGRAMMAZIONE E ARTICOLAZIONE DEGLI INCONTRI DISTRETTUALI:

A livello metropolitano sono state condivise le date, gli obiettivi ed i destinatari degli incontri di ambito distrettuale.

Figura 1. Obiettivi, soggetti coinvolti e destinatari degli incontri



Oltre agli obiettivi riportati nella figura 1, in alcuni territori sono stati presentati strumenti e metodologie consolidate, volte a favorire il lavoro integrato tra scuole/enti di formazione professionale ed servizi del territorio (Vedi Allegato a pagina 32-33). E' risultato fondamentale approfondire questi strumenti, con la finalità di condividere prassi comuni, pur nella diversa articolazione dei servizi territoriali, per sostenere il lavoro degli operatori di sportello come nodo della rete, costruendo un linguaggio il più possibile omogeneo e favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi territoriali.

Nella tabella 1 sono riportate le date in cui si sono realizzati gli incontri Distrettuali. Ciascun territorio ha deciso di promuovere un incontro, ad eccezione del Distretto di Pianura Ovest che ha realizzato due incontri.

**TABELLA 1. Date degli incontri distrettuali (Allegati: locandine incontri)**

<b>DATA</b>	<b>DISTRETTO</b>
11/03/2021	<b>Reno Lavino Samoggia</b>
15/03/2021 29/03/2021	<b>Pianura Ovest</b>
18/03/2021	<b>Bologna</b>
30/03/2021	<b>Pianura Est</b>
31/03/2021	<b>Appennino</b>
26/04/2021	<b>Imola</b>
06/05/2021	<b>Savona Idice</b>

Nella tabella successiva, si condividono i dati, suddivisi per Distretto, relativi alla partecipazione degli incontri. Gli incontri sono sempre stati molto partecipati, con una media di 48 persone circa per incontro a distretto, ad eccezione di Bologna città (120 partecipanti). Sono stati raggiunti **84 Istituti**, il **63% degli istituti scolastici del territorio**, con una **partecipazione totale di 65 operatori/operatrici di Sportello di Ascolto**.

**TABELLA 2. Partecipanti per Distretto Socio-Sanitario**

<b>Distretto</b>	<b>Data Incontro</b>	<b>Partecipanti</b>	<b>Di cui Numero Operatori Sportello presenti</b>	<b>Numero Istituti presenti all'incontro</b>	<b>Numero Istituti sul territorio</b>	<b>% Istituti raggiunti</b>
<i>Appennino</i>	31/03/2021	41	8	10	10	100,00%
<i>Bologna</i>	18/03/2021	120	23	21	45	46,7%
<i>Imola</i>	26/04/2021	54	8	10	16	62,5%
<i>Pianura Est</i>	30/03/2021	68	8	13	15	86,7%
<i>Pianura Ovest</i>	15/03/2021	26	4	6	11	54,5%
	29/03/2021	28	5	7	11	63,6%
<i>Reno-Lavino-Samoggia</i>	11/03/2021	31	7	12	13	92,3%
<i>Savona Idice</i>	06/05/2021	21	2	5	12	41,7%
<b>Totale</b>		<b>389</b>	<b>65</b>	<b>84</b>	<b>133</b>	<b>63,1%</b>

## Il report è articolato nel seguente modo:

**Nel Capitolo 2** si sono sintetizzate le caratteristiche dei Servizi presentati in tutti i territori, riportando anche i principali link e riferimenti per consultare il servizio specifico territoriale.

**Nel Capitolo 3** si sono condivisi i punti di attenzione emersi durante le presentazioni dei Servizi, in particolare i/le referenti hanno raccontato com'è cambiato il lavoro con il Covid e come si sono trasformati i bisogni dei ragazzi e delle ragazze.

**Nel Capitolo 4** si è riportata la voce degli operatori e delle operatrici degli sportelli di ascolto scolastici

**Nel Capitolo 5** si sono condivise riflessioni e proposte per attività future

## 2) Presentazione dei Servizi Sanitari e Sociali

In questo Capitolo si riportano le caratteristiche dei seguenti Servizi:

- Neuropsichiatria territoriale, UO PPEE (Psichiatria e Psicoterapia età evolutiva) e Centro di Salute Mentale
- Servizio per le Dipendenze
- Consultorio Familiare e Spazio Giovani
- Centro per le Famiglie
- Servizio Sociale - Area Minori

**FIGURA 2. Organizzazione Capitolo 2**



## 2.1) La Neuropsichiatria <sup>3</sup> e il Centro di Salute Mentale

Servizio	Tipologia	Accesso	Target	Aree di intervento	Professionalità
Neuropsichiatria Infantile Territoriale	Servizio specialistico territoriale di 2° livello Non risponde alle urgenze, ma le visite sono programmate	attraverso l'impegnativa del medico, prenotazione telefonica AUSL Imola: si accettano le urgenze differite <sup>4</sup>	0-17 anni	- disabilità neuro-motorie, psichiche, sensoriali - patologie neurologiche - disturbi specifici dell'apprendimento - disturbi specifici della comunicazione e del linguaggio - disturbi della sfera affettiva, emozionale, relazionale	Neuropsichiatri Psicologi Logopedisti Fisioterapisti Educatori Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE)
UO PPEE (Psichiatria e Psicoterapia età evolutiva)	Servizio di 3° livello per il territorio dell'AUSL di Bologna per le Urgenze	Pronto Soccorso oppure attraverso CUP	0-18 anni con urgenza e priorità: Tentati suicidi ed esordi psicotici Quadri gravi depressivi acuti con ritiro sociale e minacce autolesive Quadri gravi di disturbi del comportamento /condotta tali da compromettere il percorso evolutivo Altri quadri psicologici gravi e complessi	lavoro di diagnosi e trattamento di soggetti con condotte autolesive e suicidarie, soggetti con disturbi della personalità e soggetti con disturbi dell'umore. Attività di consulenza per i pronto soccorso, per i reparti ospedalieri e per le strutture del centro di giustizia minorile	Neuropsichiatri Psicologi Infermieri Educatori

**La Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA):** è un servizio

<sup>3</sup>La Neuropsichiatria per l'Azienda USL di Bologna è suddivisa così:

Area Nord: Pianure (distretti di Pianura Est ed Ovest)

Area Sud (distretti di S. Lazzaro, Reno-Lavino-Samoggia, Appennino Bolognese)

Città Est (quartieri S. Donato-S. Vitale, Savena e S. Stefano)

Città Ovest (quartieri Navile, Borgo-Reno e Saragozza)

<https://www.sogniebisogni.it/documenti/articoli/747-la-nuova-organizzazione-del-dsm-dp-dell-ausl-di-bologna>

La Neuropsichiatria per l'Azienda USL di Imola [Azienda USL Imola - Cosa Facciamo - Salute Mentale - Neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza](#)

<sup>4</sup>il servizio NPI Imola accetta le urgenze "differite" secondo indicazione del Curante nella ricetta (i primi colloqui con i genitori vengono effettuati entro 10 giorni dalla richiesta)

Specialistico, Territoriale e di Secondo Livello e si occupa della diagnosi, cura e riabilitazione di ragazzi e ragazze minorenni con disturbi specifici dell'apprendimento, del linguaggio, della sfera affettiva, con disabilità neuromotorie, psichiche e sensoriali e con patologie neurologiche.

La Neuropsichiatria Territoriale **non risponde alle urgenze**, anche se si sono stabilite delle priorità<sup>5</sup> cliniche per programmare le prime visite possibilmente entro 30 giorni; mentre per le richieste urgenti si accede alla Neuropsichiatria Ospedaliera.

Per quanto riguarda le tempistiche di attesa per i primi colloqui, il Servizio cerca di attenersi al tempo massimo dei 90 giorni concordato a livello regionale.

Le priorità cliniche individuate sono:

- Età inferiore ai 36 mesi.
- Gravi disturbi del comportamento e psicopatologici di età 3-13 anni.
- Gravi disturbi del comportamento e psicopatologici in adolescenti dai 14 anni (con particolare riferimento a depressione, tentato suicidio, scompenso psicotico).

Si accede ai servizi di Neuropsichiatria Territoriale solo attraverso **la prescrizione del PEDIATRA DI LIBERA SCELTA/MEDICO DI MEDICINA GENERALE**<sup>6</sup>, questo rappresenta un passaggio importante<sup>7</sup>, in quanto il pediatra/medico realizza un primo screening e filtro al Servizio Territoriale; anche se non sono ancora stati eliminati completamente gli accessi diretti. Per questi motivi si ritiene fondamentale realizzare incontri di in/formazione anche con i medici curanti, poiché rappresentano un nodo della rete fondamentale, per agire in modo preventivo su situazioni di fragilità.

L'equipe è formata da: Neuropsichiatri/e, Psicologi/Psicologhe, Logopedisti/e, Fisioterapisti/e, Educatori/Educatrici e Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE)

I Centri di Neuropsichiatria per Distretto,<sup>8</sup> con i rispettivi link che rimandano ai siti in cui reperire tutte le informazioni:

<b>Distretto Appennino</b>	<b>Centri di Neuropsichiatria</b>
Alto Reno Terme	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?&amp;id=14727">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?&amp;id=14727</a>
Vergato	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?&amp;id=15392">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?&amp;id=15392</a>
Monzuno	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15391">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15391</a>
Castiglione dei Pepoli	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?&amp;id=15390">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?&amp;id=15390</a>

<sup>5</sup>Scale di valutazione fornite ai pediatri/medici

<sup>6</sup>L'impegnativa del Medico è Obbligatoria al momento della telefonata al Servizio Territoriale

<sup>7</sup><https://www.informafamiglie.it/bologna/salute-bambini/neuropsichiatria-e-psicologia/neuropsichiatria-infantile>

<sup>8</sup>[https://www.ausl.bologna.it/iap\\_dati/view\\_prest?b\\_start:int=20&id=51688](https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest?b_start:int=20&id=51688)

<b>Bologna - Quartieri</b>	<b>Centri di Neuropsichiatria</b>
Savena	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=14037&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=14037&amp;id_prest=51688</a>
Borgo Panigale	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15017&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15017&amp;id_prest=51688</a>
Navile	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15019&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15019&amp;id_prest=51688</a>
Reno	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15016&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15016&amp;id_prest=51688</a>
San Donato	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15021&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15021&amp;id_prest=51688</a>
San Vitale	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15020&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15020&amp;id_prest=51688</a>
Saragozza	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15014&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15014&amp;id_prest=51688</a>

<b>Distretto di Pianura Est</b>	<b>Centri di Neuropsichiatria</b>
Baricella	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15207&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15207&amp;id_prest=51688</a>
Budrio	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15212&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15212&amp;id_prest=51688</a>
Castel Maggiore	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15202&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15202&amp;id_prest=51688</a>
Castenaso	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15211&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15211&amp;id_prest=51688</a>
Granarolo dell'Emilia	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15205&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15205&amp;id_prest=51688</a>

Molinella	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15210&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15210&amp;id_prest=51688</a>
San Pietro in Casale	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15208&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15208&amp;id_prest=51688</a>

<b>Reno-Lavino-Samoggia</b>	<b>Centri di Neuropsichiatria</b>
Casalecchio di Reno	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15285">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15285</a>
Sasso Marconi	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15350">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15350</a>
Zola Predosa	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15378">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15378</a>
Bazzano	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15349">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15349</a>

<b>Distretto di Pianura Ovest</b>	<b>Centri di Neuropsichiatria</b>
Anzola dell'Emilia	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15386&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15386&amp;id_prest=51688</a>
Calderara di Reno	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15385&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15385&amp;id_prest=51688</a>
Crevalcore	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15213&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15213&amp;id_prest=51688</a>
San Giorgio di Piano	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15209&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15209&amp;id_prest=51688</a>
San Giovanni in Persiceto	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15217&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15217&amp;id_prest=51688</a>

<b>Distretto di Savena Idice</b>	<b>Centri di Neuropsichiatria</b>
Loiano	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15167&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15167&amp;id_prest=51688</a>
Ozzano dell'Emilia	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15389&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15389&amp;id_prest=51688</a>
Pianoro	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15388&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15388&amp;id_prest=51688</a>
San Lazzaro	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15387&amp;id_prest=51688">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15387&amp;id_prest=51688</a>

<b>Nuovo Circondario Imolese</b>	<b>Centri di Neuropsichiatria</b>
Imola Castel San Pietro Terme Medicina Borgo Tossignano	<a href="https://www.ausl.imola.bo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/78/UT/systemPrint">https://www.ausl.imola.bo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/78/UT/systemPrint</a>

**La UO PPEE (Psichiatria e Psicoterapia età evolutiva):** è un servizio di 3° livello e interviene su tutto il territorio dell'Azienda Ausl di Bologna; si caratterizza per la possibilità di lavorare sulle urgenze, attraverso un trattamento intensivo, integrato e multi-professionale.

L'accesso al Servizio avviene attraverso:

- Inviì della Neuropsichiatria Infantile Territoriale, che rappresenta il passaggio dal 2° al 3° livello;
- Accessi dal Pronto Soccorso, consulenze fatte all'Ospedale Maggiore;
- Giustizia Minorile;<sup>9</sup>
- Progetto legato ad Area 15<sup>10</sup>, per i ragazzi e le ragazze che accedono al Pronto Soccorso notturno per uso e abuso di sostanze nel fine settimana.

Il servizio svolge un lavoro di diagnosi e di trattamento, rivolto a persone con condotte autolesive e suicidarie, soggetti con disturbi della personalità e con disturbi dell'umore.

Gli utenti target generalmente hanno dai 14 ai 18 anni e sono suddivisi in termini di priorità:

- 1) Tentati suicidi ed esordi psicotici;
- 2) Gravi quadri depressivi acuti con ritiro sociale e minaccia autolesiva;
- 3) Crisi acute gravi d'ansia che bloccano il funzionamento sociale;
- 4) Gravi disturbi del comportamento e della condotta.

L'equipe è formata da: neuropsichiatra infantile, psicologa/o, infermiere/i ed educatori/educatrici.

9100/150 ragazzi all'anno

10Progetto riadattato in periodo Covid-19

## Il Centro di Salute Mentale (CSM)

Servizio	Tipologia	Accesso	Target	Aree di intervento	Professionalità
Centro di Salute Mentale (CSM)	Servizio specialistico	impegnativa del medico e anche diretto per urgenze	età superiore ai 18 anni	disabilità psichiche gravi - problemi psichiatrici	educatori infermieri medici psichiatri psicologi operatori socio-sanitari Assistenti Sociali

**Il Centro di Salute Mentale (CSM):** è la struttura operativa rivolta alla creazione, coordinamento e gestione delle attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del disagio e del disturbo psichico, rivolto alla popolazione di **età superiore ai 18 anni**, con una particolare attenzione ai disturbi gravi.

L'accesso avviene attraverso l'impegnativa del medico di base, ma è previsto anche un accesso urgente, nei casi in cui si presentano situazioni che il servizio non conosce è preferibile comunque confrontarsi con il Medico di Base; mentre per problematiche legate all'uso di sostanze si invia il Paziente al Pronto Soccorso, come consulenza di 1° Livello.

I CSM mantengono una posizione centrale nella rete dei servizi di psichiatria adulti, vengono infatti implementate azioni di: ricerca attiva del lavoro, rientro nelle proprie abitazioni dopo periodo di comunità, azione di reinserimento lavorativo, progetti socializzanti sul territorio.

Da anni è attivo il programma "**Leggieri**"<sup>11</sup>, promosso dalla Regione Emilia Romagna, che pone al centro il rapporto tra la Medicina di Base e la Psichiatria adulti, con la finalità di diminuire gli invii impropri e di migliorare le capacità del medico di base nella gestione delle situazioni più lievi di depressione e di disagio psichico e psicologico non grave.

Il programma prevede: incontri con i medici di base, formazioni, consulenze telefoniche e consulenze programmate; per cui il medico di base invia la persona alla Neuropsichiatria Adulti, che fa la consulenza scritta, condivisa e rimandata al Medico, il quale gestisce il trattamento farmacologico.

L'equipe è formata da: Educatrici/Educatori, Infermiere/i, Medici Psichiatri, Psicologi, Assistenti Sociali e Operatori/Operatrici Socio-Sanitari.

I pazienti in carico sono: persone con grave disabilità psichiche e anche con situazioni familiari fragili, persone con problematiche socio-economiche e assistenziali.

Per i Pazienti in carico vengono erogate direttamente le terapie presso i Centri di Salute Mentale, una volta al mese o ogni due mesi.

<sup>11</sup><https://salute.regione.emilia-romagna.it/salute-mentale/percorsi-di-cura/programma-giuseppe-leggieri>

## 2.2) Servizi per le Dipendenze

### Servizio di Dipendenze Patologiche (SERDp)

Il Servizio di Dipendenze patologiche si occupa del trattamento e della riabilitazione delle persone dipendenti da sostanze e dal gioco d'azzardo compulsivo; è connotato come servizio rivolto agli adulti, per questo motivo al servizio accedono pochi giovani.

L'accesso al servizio è diretto e gratuito, non è necessaria l'impegnativa del medico di base.

I professionisti intervengono su richiesta del paziente o di altri servizi territoriali; è fondamentale il consenso dell'utente per procedere con il progetto. Il Servizio prevede una fase di accoglienza nella quale si sottopone l'utente a un'osservazione psicodiagnostica approfondita, si discutono poi i risultati in equipe e si condivide il programma personalizzato. Vengono effettuati interventi psico-socio-educativi, sanitari, farmacologici, preventivi e di cura; in alcuni orari il servizio è aperto al pubblico per l'erogazione delle terapie.

L'equipe è composta da: medici, infermieri, assistenti sociali, educatori, coordinatore di comparto e responsabile.

### Servizio Loop Pianura Est e Pianura Ovest - Laboratorio Osservazione Organizzazione Prevenzione

Servizio	Tipologia	Accesso	Target	Aree di intervento	Professionalità
<b>LOOP</b>	Servizio gratuito	diretto	Pre-Adolescenti Adolescenti Giovani Adulti Adulti Istituzioni Associazioni Gruppi Informali	prevenzione all'uso e abuso di sostanze, informazione e consulenza sul tema, cura della rete e prevenzione dei comportamenti a rischio	operatori specializzati che si occupano del mondo delle sostanze psicoattive e delle dipendenze senza sostanze

LOOP è un Servizio dell'Azienda USL di Bologna attivo dal 2002, **gratuito e ad accesso diretto**.

Si occupa di prevenzione rispetto ai comportamenti dipendenti (uso e abuso di sostanze, utilizzo della rete e social network, gioco d'azzardo patologico) e lo fa mettendo a disposizione **4 assi di azioni**:

- Sportelli d'ascolto all'interno degli Istituti superiori e dei Centri di Formazione Professionale dei due Distretti.
- Laboratori e attività di prevenzione all'interno degli Istituti secondari di primo e secondo grado.
- Spazio d'ascolto e consulenza educativa presenti sul territorio dei due Distretti.
- Incontri rivolti agli adulti del contesto (insegnanti, genitori, cittadinanza) sui comportamenti dipendenti.

Per i riferimenti e i contatti: <https://www.lacarovanacoop.com/servizi/servizio-l-o-o-p-laboratorio-osservazione-organizzazione-prevenzione/>

## **Area 15 – Bologna**

Area 15 è un servizio sperimentale, rivolto a giovani e adolescenti sul tema del consumo di sostanze e di nuove tecnologie. Area 15 si connota come servizio integrato, grazie alla collaborazione tra Comune di Bologna e Azienda Usl, ed è dedicato alla promozione della salute, alla prevenzione, alla consulenza e alla cura trattamento; è specializzato quindi per una presa in carico leggera di adolescenti e giovani che manifestano problemi legati ai consumi di sostanze legali, illegali e alla dipendenza da tecnologia/gaming.

L'accesso al servizio è libero e gratuito e dispone di un'equipe multidisciplinare composta da diverse figure professionali: educatori, psicologi, medici, infermieri e assistenti sociali. Il Target di riferimento per il servizio sono giovani di età compresa tra i 13 e 24 anni, i genitori, familiari e i caregiver. Il Servizio si caratterizza per una forte integrazione tra l'area sociale e quella sanitaria; inoltre per le situazioni più complesse, vi è una condivisione del caso con l'equipe del SERD. L'accesso è libero e diretto in quanto per sostenere questo percorso è necessaria una forte motivazione del giovane; infine va specificato che presso Area 15 non vengono somministrati i farmaci.

Per informazioni consultare il sito: <https://www.comune.bologna.it/servizi-informazioni/area-15>

## **Spazio Afterhours - Appennino Bolognese**

Afterhours è uno spazio di informazione e di confronto pensato per i giovani dai 18 ai 32 anni nel quale, attraverso il supporto di un gruppo di educatori, vengono trattati diversi argomenti legati all'uso di sostanze, alle dipendenze e ai comportamenti a rischio. L'obiettivo è offrire ascolto e consulenza in merito al mondo giovanile, con incontri di gruppo, eventi, seminari e dibattiti.

Lo Spazio Afterhours è gestito dalla coop.soc. Open Group in stretta collaborazione con il SerDp di Vergato ed è finanziato attraverso risorse del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale distrettuale, all'interno del più ampio progetto "Occhio a bacco", finalizzato a promuovere la cultura della prevenzione e della riduzione dei rischi nell'ambito dei contesti aggregativi giovanili e nei luoghi di divertimento notturno dei Comuni dell'Appennino bolognese.

Lo Spazio Afterhours è aperto ogni lunedì dalle 17,00 alle 19,00 nei locali del Centro giovanile di Marzabotto, di fianco alla stazione ferroviaria.

Per informazioni è possibile contattare il seguente numero: 3475095766.

## **Progetto “In Sostanza /GAP” – Distretto Savena Idice**

Il progetto si prefigge, attraverso l'organizzazione dei servizi di prossimità, di favorire il maggior benessere fisico, psichico e relazionale, per quanto attiene alla salute e di prevenire la diffusione dei comportamenti a rischio relativi all'uso di sostanze psicoattive, tecnologie digitali e al gioco d'azzardo. E' rivolto agli studenti, popolazione giovane, genitori, insegnanti delle scuole secondarie di primo grado e del secondo ciclo di istruzione, enti e associazioni, gestori locali e organizzatori di eventi. Il progetto si sviluppa in 7 progetti dedicati ai diversi cicli scolastici e formativi:

1. Scuola secondaria di primo grado:

1) "Il piacere del rischio, il rischio del piacere", in collaborazione con lo Spazio Giovani, attivato per gli studenti delle classi 3°, un progetto integrato su diverse tematiche e con operatori provenienti da differenti servizi. Il filo conduttore è il rischio quale elemento connaturato alla

crescita e molto diffuso in adolescenza, che per una certa percentuale di giovani può consolidarsi come stile di vita, producendo danni per la salute (sessualità non protetta, uso di sostanze, uso problematico delle nuove tecnologie, ecc.);

2) "Media Education", percorso rivolto alle classi 1° e 2°, finalizzato a produrre riflessione e strategie operative per promuovere una fruizione corretta e consapevole degli strumenti di comunicazione digitali e di prevenzione rispetto ai possibili rischi delle comunicazioni via web (cyberbullismo, sexting, grooming, ecc.);

2.Scuola secondaria di secondo grado ed enti per la formazione professionale:

1) "Adolescenza: sessualità, MST, prevenzione delle dipendenze da alcol e sostanze psicoattive", n° 2/3 incontri per le classi 2°, in co-progettazione con lo Spazio Giovani AUSL;

2) "Alcol e legalità", n° 2/3 incontri, con particolare riferimento alle vigenti norme e sanzioni del codice della strada, per le classi 4° e 5°;

3) "Peer One, percorsi di Comunicazione efficace tra pari", n° 6/9 incontri, sulle tematiche relative all'adolescenza, sessualità e prevenzione delle dipendenze da alcol e sostanze psicoattive, con le scuole superiori con le classi 2° e 3°, in co-progettazione con lo Spazio Giovani AUSL;

4) "Adolescenti e stili di vita", n° 2/3 incontri, percorsi sperimentali di informazione che attraverso una modalità interattiva elaborano il tema relativo agli stili di vita con riferimento anche ad alcol e tabacco. Rivolto agli studenti delle classi 3° delle scuole secondarie di primo grado;

5) "Sportelli d'ascolto", (Cosmos, consulenza mobile sostanze), attivazione di sportelli d'ascolto a cadenza quindicinale, ove precedentemente si era svolto l'intervento in classe, al fine di permettere ai singoli studenti un luogo d'ascolto dedicato;

Ambito Consulenza

1) "Sportello d'ascolto In Sostanza/GAP", spazio d'informazione e consulenza a libero accesso, sui temi dei consumi e delle dipendenze, rivolto ai giovani tra i 13 e 25 anni, c/o via Repubblica 11, San Lazzaro di Savena, stanza B46, mercoledì pomeriggio ore 14,30 - 16,30. Riceve su appuntamento al numero 335/6823606 o mail: [d.cirant@ausl.bologna.it](mailto:d.cirant@ausl.bologna.it)

2) "Percorsi Integrati", attivazione di consulenze volte alla valutazione di comportamenti a rischio legati al consumo di sostanze, anche attraverso colloqui con i minori, in raccordo e in co-progettazione con il Servizio Sociale Minori, lo Spazio Giovani AUSL di Savena Idice e le scuole del distretto.

## **Educativa di strada, progetto “Giovani in Valle” e GAP**

Il servizio educativa di strada è una tipologia di intervento di prevenzione di situazioni di disagio, di esclusione sociale e di comportamenti a rischio di devianza e di uso/abuso di sostanze. Si svolge principalmente nei diversi luoghi di aggregazione dei giovani.

L'intervento mira ad intercettare i ragazzi in strada e nei diversi luoghi di aggregazione e relazione, all'interno dei centri giovanili o sportivi e culturali, per entrare in relazione con loro e fornire un intervento preventivo e protettivo attraverso la professionalità degli educatori.

Il progetto “Giovani in Valle”, attivo da anni sul territorio, si prefigge, attraverso il coordinamento di educatori e di servizi, di favorire interventi di prossimità a vantaggio di un target di popolazione che va dai 14 ai 35 anni. Con l'intento di promuovere il maggior livello di benessere psicologico,

relazionale e fisico, di prevenire la diffusione delle malattie sessualmente trasmesse, di intervenire sui comportamenti a rischio relativi all'uso di sostanze psicoattive e, più in generale, di intervenire sugli stili di vita che generano dipendenza.

Gli educatori offrono inoltre tutoraggio educativo a favore di utenti a bassa soglia con forte rischio di marginalità sociale, già in carico al Sert. Utilizzando l'approccio al lavoro come strumento per il contrasto della marginalità e dell'esclusione sociale si procede all'attivazione di percorsi di bilancio di competenze; supporto alla ricerca attiva del lavoro; tutoraggio.

Si sono attivati da alcuni anni una serie di interventi e laboratori all'interno delle scuole primarie e secondarie del territorio per prevenire il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), ed è in fase di avvio un progetto specifico che intende lavorare all'interno del territorio, a partire da questa problematica, in collaborazione con esercenti e cittadinanza.

## 2.3) Il Consultorio Familiare e lo Spazio Giovani

Servizio	Tipologia	Accesso	Target	Aree di intervento	Professionalità
Consultori o familiare	Servizio territoriale gratuito	libero e diretto, senza prescrizione del medico di famiglia A causa del covid-19 bisogna prenotare	famiglie e coppie	affettività e sessualità Maternità e paternità Gravidanza Contracezione Visite ginecologiche Menopausa Preparazione al parto	Ginecologhe Ostetriche Psicologhe
Spazio Giovani	Servizio territoriale gratuito	libero e diretto A causa del covid-19 bisogna prenotare	adolescenti dai 14 ai 19 anni e adulti di riferimento non serve il consenso dei genitori	Sessualità, prevenzione, gravidanza, disagio psicologico, problemi relazionali, comportamenti a rischio, disturbo dell'alimentazione	Psicologi Psichiatra Ginecologhe Andrologi Ostetrica Antropologhe Dietista

**Il Consultorio familiare:** istituito con la Legge 405/1975<sup>12</sup>, è un servizio che si rivolge alle donne, alle coppie e alle famiglie; offre servizi e consulenze orientate alla prevenzione, intercettazione precoce e trattamento di condizioni di disagio individuale e relazionale, a tutela della salute sessuale, riproduttiva e per promuovere il benessere personale e di comunità.

L'accesso è diretto senza prescrizione del medico di medicina generale.

I servizi offerti sono:

- Assistenza psicologica alla donna in gravidanza e nel puerperio
- Consulenza, valutazione e trattamento psicologico, individuale, di gruppo o di coppia, nel rispetto delle diverse culture, con particolare attenzione all'intercettazione del malessere ed al trattamento dei disturbi emozionali perinatali materni;
- Sostegno al ruolo genitoriale materno e paterno;
- Sostegno psicologico alle minorenni e donne adulte che intendono affrontare l'interruzione di gravidanza;
- Contrastare la violenza di genere attraverso interventi fortemente integrati con la Rete territoriale (Comuni, Servizi, Centri Antiviolenza, Forze dell'Ordine) di prevenzione, educazione di genere, sostegno alle donne vittime di violenza, accompagnamento al cambiamento per uomini che hanno agito un comportamento violento all'interno di una relazione con la loro compagna

L'equipe è composta da: ginecologhe, ostetriche e psicologhe.

<sup>12</sup><https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1975/08/27/075U0405/sg>

I Consultori Familiari per Distretto, con i rispettivi link che rimandano ai siti in cui reperire tutte le informazioni:

<b>Distretto Appennino <sup>13</sup></b>	<b>Consultori Familiari</b>
Porretta Terme	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15200">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15200</a>
Vergato	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15198">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15198</a>
Marzabotto	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14393">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14393</a>
Castiglione dei Pepoli	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14514">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14514</a>

<b>Distretto di Savena Idice <sup>14</sup></b>	<b>Consultori Familiari</b>
Loiano	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14901">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14901</a>
Ozzano dell'Emilia	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14907">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14907</a>
Pianoro	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?&amp;id=14902">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?&amp;id=14902</a>
San Lazzaro di Savena	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14900">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14900</a>

<b>Reno-Lavino-Samoggia <sup>15</sup></b>	<b>Consultori Familiari</b>
Casalecchio di Reno	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=13982">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=13982</a>
Sasso Marconi	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14896">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14896</a>
Zola Predosa	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15534">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15534</a>
Bazzano	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14897">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14897</a>

<sup>13</sup><https://www.informafamiglie.it/appennino-bolognese/prima-e-dopo-la-nascita/consultori-familiari-pubblici-e-privati>

<sup>14</sup><https://www.informafamiglie.it/savena-idice/prima-e-dopo-la-nascita/consultori-familiari-pubblici-e-privati>

<sup>15</sup><https://www.informafamiglie.it/casalecchio-di-reno/prima-e-dopo-la-nascita/consultori-familiari-pubblici-e-privati>

<b>Distretto di Pianura Est <sup>16</sup></b>	<b>Consultori Familiari</b>
Baricella	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15541">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15541</a>
Budrio	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14546">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14546</a>
Castel Maggiore	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?&amp;id=15537">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?&amp;id=15537</a>
Granarolo dell'Emilia	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15542">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15542</a>
Molinella	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?&amp;id=14547">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?&amp;id=14547</a>
San Pietro in Casale e Galliera	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?&amp;id=15539">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?&amp;id=15539</a>

<b>Bologna</b>	<b>Consultori Familiari</b> <a href="https://www.informafamiglie.it/bologna/prima-e-dopo-la-nascita/consultori-familiari-pubblici-e-privati/consultori-familiari-pubblici-e-privati">https://www.informafamiglie.it/bologna/prima-e-dopo-la-nascita/consultori-familiari-pubblici-e-privati/consultori-familiari-pubblici-e-privati</a>
----------------	--

<b>Distretto di Pianura Ovest</b>	<b>Consultori Familiari</b>
Crevalcore	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14206">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=14206</a>
San Giovanni in Persiceto	<a href="https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15545">https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_site?id=15545</a>

<b>Nuovo Circondario Imolese</b>	<b>Consultori Familiari</b>
Imola Castel San Pietro Terme Medicina	<a href="https://www.ausl.imola.bo.it/consultorio-familiare">https://www.ausl.imola.bo.it/consultorio-familiare</a>

<sup>16</sup><https://www.informafamiglie.it/distretto-pianura-est/prima-e-dopo-la-nascita/consultori-familiari-pubblici-e-privati/consultori-familiari-ausl-bologna-distretto-pianura-est#autotoc-item-autotoc-0>

**Lo Spazio Giovani:** dal 1997 i Consultori comprendono anche gli spazi giovani per rispondere alle problematiche sessuali e psicologiche degli adolescenti.

È **riservato a giovani dai 14 ai 19 anni** che hanno bisogno di un ambiente riservato in cui affrontare problemi legati alla sessualità, alla vita affettiva e relazionale, oltre a problemi ginecologici, di contraccezione e di prevenzione.

Gli operatori e le operatrici sono formati/e appositamente per accogliere i giovani e garantire: visita ginecologica, visita psicologica, consulenza dell'ostetrica per gravidanza e contraccezione, educazione sessuale, applicazione legge 194/78 per IVG (interruzione volontaria di gravidanza).

Il servizio è rivolto anche **agli adulti di riferimento:** genitori, insegnanti, educatori/educatrici, allenatori sportivi.

L'Equipe è composta da: ginecologhe, psicologhe, ostetriche.

Il servizio è ad **accesso libero** (senza impegnativa del medico di famiglia/consenso dei genitori).

In alcuni territori sono stati attivati **momenti dedicati all'ascolto dei genitori**, ad **accesso libero** dove i genitori partecipano a lavori di gruppo, momenti di confronto e di sostegno con le psicologhe dello Spazio Giovani, al fine di condividere le problematiche legate alla fase dell'adolescenza.

**In linea generale, si può sintetizzare che presso lo Spazio Giovani:**

- Si può accedere, per un primo ascolto, anche senza l'autorizzazione dei genitori.
- Non ci si occupa di psicopatologie, ma di crisi lievi e vulnerabilità psicologica; in caso di reato, violenza, psicopatologie si procede con le segnalazioni.
- Avviene l'erogazione diretta e gratuita dei contraccettivi sia ormonali che non.
- Risulta fondamentale il lavoro di equipe, quando ci sono situazioni più complesse si lavora in stretta sinergia con i servizi sociali del territorio e di altri specialisti.



## Mappa degli Spazi giovani presenti sul territorio metropolitano



## Spazi Giovani per Distretto e contatti

<b>Distretti</b>	<b>Spazio Giovani</b>	<b>Contatti</b>
<b>Bologna</b>	Via S. Isaia, 94 a - Bologna	051 6597217 051 6597111
<b>Appennino</b>	Casa della Salute Via dell'Ospedale, 1 – Vergato	051 6749141
<b>Imola</b>	Polo Territoriale Città di Imola Viale Amendola 8 Piano 1°	0542 604190 0542 604194
<b>Imola</b>	Castel San Pietro Terme - Casa della Salute Viale Oriani 1	051 6955368 051 6955367 051 6955366 0542 604194
<b>Imola</b>	Medicina- Casa della Salute Viale Saffi 1	051 6978831 051 6978846 051 6978814 0542 604194
<b>Pianura Est</b>	Piazza 2 agosto, 2 - Castel- maggiore	051 4192421
<b>Pianura Ovest</b>	Via Marzocchi, 2 - San Giovanni in Persiceto	051 6813651
<b>Reno-Lavino-Samoggia</b>	Casa della Salute Piazza Levi Montalcini, 5 - Casalecchio di Reno	051 4583200 051 4583111
<b>Savena-Idice</b>	Via Repubblica, 11 - San Lazzaro di Savena	051 6224202 051 6224111

### Per informazioni consultare i siti dedicati:

- Spazio Giovani Azienda USL di Bologna

<https://www.ausl.bologna.it/asl-bologna/dipartimenti-territoriali-1/dipartimento-di-cure-primarie/spazio-giovani/spazio-giovani/>

- Spazio Giovani Azienda USL di Imola

<https://www.ausl.imola.bo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/33>

## 2.4) Il Centro per le Famiglie<sup>17</sup>

Servizio	Tipologia	Accesso	Target	Aree di intervento	Professionalità
Centro per le famiglie	Servizio gratuito	diretto (causa covid su appuntamento)	Famiglie e minori residenti sul territorio di riferimento	Informazione Sostegno alle competenze genitoriali Sviluppo delle risorse familiari e comunitarie	coordinatore referente per ciascuna area di attività amministrativo

Il Centro per le Famiglie è un servizio gratuito ad accesso diretto e sostiene, supporta e orienta le famiglie del territorio che stanno vivendo momenti di difficoltà.

Il servizio lavora, principalmente, su tre aree:

### A) AREA DELL'INFORMAZIONE

L'obiettivo è quello di favorire un accesso rapido a tutte le principali informazioni utili per le Famiglie; in particolare sui servizi e sulle opportunità offerte dal territorio.

### B) AREA DEL SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI:

Azione rivolta a tutte le famiglie, ponendo particolare attenzione a coloro che possono aver bisogno di un supporto in alcune fasi di cambiamento del nucleo familiare o nell'affrontare momenti complessi. I Centri Per le Famiglie attivano azioni preventive e di sostegno, al fine di ridurre i rischi connesse a fasi di transizione

### C) AREA DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE:

L'obiettivo è quello di promuovere il protagonismo delle Famiglie con i figli all'interno del contesto comunitario, in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto alle difficoltà. In questo modo si attivano processi di scambio, percorsi di integrazione, co-progettazione e co-realizzazione di iniziative ed azioni.

Nel 2019 si sono avviate nel territorio metropolitano i Centri per le famiglie nei distretti di: **Pianura Ovest (sede San Giovanni in Persiceto), Pianura Est (sede di Bentivoglio), Appennino (sede di Marzabotto) e Savena-Idice (sede di San Lazzaro).**

17 Per consultare il sito della Regione Emilia-Romagna su Centro Per le Famiglie : <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/famiglie/temi/centri-per-le-famiglie/i-centri-per-le-famiglie>



## Mappa dei Centri Per le Famiglie presenti sul territorio metropolitano



## Centri Per le Famiglie per Distretto e Contatti

<b>Distretti</b>	<b>Centro Per le Famiglie</b>	<b>Contatti/Link ai siti</b>
<b>Bologna</b>	Via de Butteri	Te.: 051 6201960 <a href="mailto:centrofamiglie@aspbologna.it">centrofamiglie@aspbologna.it</a>
<b>Appennino</b>	Via Aldo Moro, 2 - 40043 Marzabotto (Bo)	Tel:3383660763 <a href="mailto:centroperlefamiglie@unioneappennino.bo.it">centroperlefamiglie@unioneappennino.bo.it</a>
<b>Imola</b>	Via Pirandello, 12 Imola	Tel: 0542602415 <a href="mailto:c.famiglie@comune.imola.bo.it">c.famiglie@comune.imola.bo.it</a>
<b>Pianura Est</b>	Palazzo Rosso, Via Marconi, 5 - 40010 Bentivoglio	Tel: 3336296526 <a href="mailto:centroperlefamiglie.pianuraest@renogalliera.it">centroperlefamiglie.pianuraest@renogalliera.it</a>
<b>Pianura Ovest</b>	Via Matteotti 2 - San Giovanni in Persiceto	Tel: 3355829157 <a href="mailto:centrofamiglieisora@asp-seneca.it">centrofamiglieisora@asp-seneca.it</a>
<b>Reno-Lavino- Samoggia</b>	Municipio di Zola Predosa, Piazza della Repubblica, 1 a Zola Predosa	Tel:0516161627- 0516161604 <a href="mailto:centroperlefamiglie@unionerenolavinosamoggia.bo.it">centroperlefamiglie@unionerenolavinosamoggia.bo.it</a>
<b>Savena-Idice</b>	via Emilia 302/A - San Lazzaro di Savena	Tel: 051 6228097 <a href="mailto:centroperlefamiglie@savenaidice.it">centroperlefamiglie@savenaidice.it</a>

## 2.5) Servizio Sociale – Area Minori

**Il Servizio Sociale Territoriale:** ha il compito di promuovere il benessere della comunità, attraverso azioni di prevenzione, di promozione sociale e di accompagnamento.

Tra le funzioni principali:

- Ascolto, Informazione e Orientamento dei cittadini
- Sostenere l'accesso agli interventi sociali, socio-sanitari e socio-educativi
- Attivare interventi per la protezione di famiglie e persone in condizione di disagio, discriminazione e di esclusione sociale
- Promuovere l'integrazione dei diversi attori locali
- Favorire interventi che riducono il grado di esposizione della popolazione al rischio di esclusione, emarginazione e disagio sociale.

Le Linee Guida della Regione Emilia-Romagna<sup>18</sup>definiscono le funzioni che il Servizio Sociale deve garantire in ciascun ambito distrettuale: Accoglienza e valutazione della domanda, Co-progettazione personalizzata e accompagnamento, Promozione e sviluppo delle reti sociali, gestione delle urgenze, supporto alla lettura del contesto e alla programmazione territoriale, gestione delle risorse economiche e dei processi amministrativi, alimentazione dei flussi informativi.

Gli interventi e le attività che fanno capo al **Servizio Sociale Minori**<sup>19</sup> rispondono almeno a tre obiettivi principali:

- sostenere ed aiutare le famiglie nella cura e nell'educazione dei figli anche quando ci sono difficoltà materiali o di altro genere;
- assolvere a funzioni di controllo, vigilanza e tutela dei minori quando si determinano fattori di rischio o di pregiudizio per loro, anche in assenza di una richiesta diretta da parte delle famiglie coinvolte;
- promuovere la valorizzazione e la responsabilizzazione delle competenze genitoriali.

<sup>18</sup><https://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/prodotti-editoriali/linee-guida-per-il-riordino-del-servizio-sociale-territoriale>

<sup>19</sup><https://www.informafamiglie.it/bologna/servizi-alle-famiglie/tutela-minori/servizio-sociale-area-minori>

**Tabella 4. Organizzazione distrettuale dei servizi area minori:**

<b>Distretto</b>	<b>Area Minori e Famiglia</b>
Reno-Lavino-Samoggia	Asc Insieme <a href="http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/s80623211u/minori-e-famiglie">http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/s80623211u/minori-e-famiglie</a>
Imola	Asp Circondario Imolese <a href="https://aspcircondarioimolese.bo.it/minori#:~:text=ASP%20gestisce%2C%20per%20conto%20dei,'infanzia%20e%20dell'adolescenza.">https://aspcircondarioimolese.bo.it/minori#:~:text=ASP%20gestisce%2C%20per%20conto%20dei,'infanzia%20e%20dell'adolescenza.</a>
Pianura Ovest	Asp Seneca <a href="https://www.asp-seneca.it/Servizi-alla-persona/Minori-e-famiglia/Unita-Operativa-Minori-e-famiglia">https://www.asp-seneca.it/Servizi-alla-persona/Minori-e-famiglia/Unita-Operativa-Minori-e-famiglia</a>
Pianura Est	Unione Reno-Galliera <a href="https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-servizi-alla-persona-1/servizio-sociale-territoriale/famiglie-minori-e-vulnerabilita-sociale">https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-servizi-alla-persona-1/servizio-sociale-territoriale/famiglie-minori-e-vulnerabilita-sociale</a>
Appennino	Unione dei Comuni Appennino <a href="http://www.unioneappennino.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=17227&amp;idArea=23712&amp;idCat=23916&amp;ID=23916&amp;TipoElemento=categoria">http://www.unioneappennino.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=17227&amp;idArea=23712&amp;idCat=23916&amp;ID=23916&amp;TipoElemento=categoria</a>
Savena-Idice	AUSL <a href="https://www.sanlazzarosociale.it/servizi/servizi-per-famiglie-e-minori.html">https://www.sanlazzarosociale.it/servizi/servizi-per-famiglie-e-minori.html</a>
Bologna	Comune Bologna <a href="http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/674/">http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/674/</a>



### **3) La Pandemia: cosa è stato rilevato dai Servizi Sociali e Sanitari**

In questo capitolo vengono evidenziate le criticità riscontrate nei ragazzi e nelle ragazze, in particolare nel periodo pandemico, **da marzo 2020 a marzo/aprile 2021**, sulle quali è necessario porre attenzione.

**I Servizi di Neuropsichiatria** hanno presentato una fotografia della situazione, dalla quale è emerso un aumento preoccupante del numero di ragazzi e ragazze che hanno avuto accesso al servizio e dei disagi riportati, quali: attacchi di panico, ansia, ritiro, disturbi del sonno, disturbi alimentari e tendenze all'autolesionismo. Un accesso quotidiano importante è stato riportato anche dal Servizio di UO PPEE (Psichiatria e Psicoterapia età evolutiva).

E' stato, inoltre, segnalato un abbassamento dell'età dei ragazzi che si sono presentati al Servizio (6-10 anni).

I servizi di NPPIA<sup>20</sup> di Bologna e di Imola hanno mantenuto la possibilità di visite in presenza, per i casi urgenti/gravi, e online/colloqui telefonici, per le situazioni meno complesse.

Nello specifico L'Azienda USL di Imola ha mantenuto i colloqui in presenza per le urgenze/gravità solo nei primi mesi di pandemia (marzo-maggio 2020), successivamente c'è stata una graduale ripresa dei colloqui in presenza fino alla completa normalità dello svolgimento delle attività dopo l'estate 2020.

**Lo Spazio Giovani** ha riportato un aumento degli accessi, nonostante sia stato possibile accedere solo su prenotazione<sup>21</sup>, della tipologia di richiesta e della casistica del disagio: ansia, depressione, comportamenti a rischio, binge drinking (nelle mura domestiche).

Il primo lockdown è stato emotivamente meno impattante e impegnativo per i ragazzi, rispetto all'ondata del secondo.

La chiusura delle Scuole, a tutti i livelli, ha rappresentato un vuoto importante: la perdita di uno spazio fondamentale per il benessere psico-fisico dei ragazzi e delle ragazze, la necessità di connessione come unico mezzo a disposizione per mantenere le relazioni fra pari.

**I Centri Per le Famiglie:** registrano una forte adesione da parte dei genitori, anche con colloqui a distanza, emerge con forza un crescente bisogno di confronto e condivisione in questo momento storico. In alcuni territori è stata messa in evidenza la crescente preoccupazione dei genitori che contattano il Servizio; viene riportata un'elevata fragilità fra i figli di 8-9 anni e dai 12 ai 17 anni.

**I Servizi Sociali** - area minori, confermano la situazione descritta dagli altri servizi, in quanto con l'arrivo della Pandemia sono aumentati i casi complessi da gestire per l'Area Minori dei Servizi Sociali Territoriali.

<sup>20</sup><https://unacertaideadi.altervista.org/2020/05/il-servizio-di-neuropsichiatria-dellinfanzia-e-delladolescenza-attivita-territoriale-ausl-bologna-di-fronte-alla-pandemia/>

<sup>21</sup>Si fa riferimento ai mesi di lockdown, oggi si sono ripristinati gli accessi diretti senza più necessità di prenotazione.



#### **4) Il punto di vista e le richieste di operatori/operatrici dello Sportello di Ascolto**

In questo paragrafo sono riportati i punti di vista e le richieste di operatori/operatrici dello sportello d'ascolto, sui bisogni e le criticità che hanno caratterizzato il loro lavoro nell'ultimo anno di pandemia, con l'obiettivo di sviluppare azioni future, insieme ai servizi territoriali.

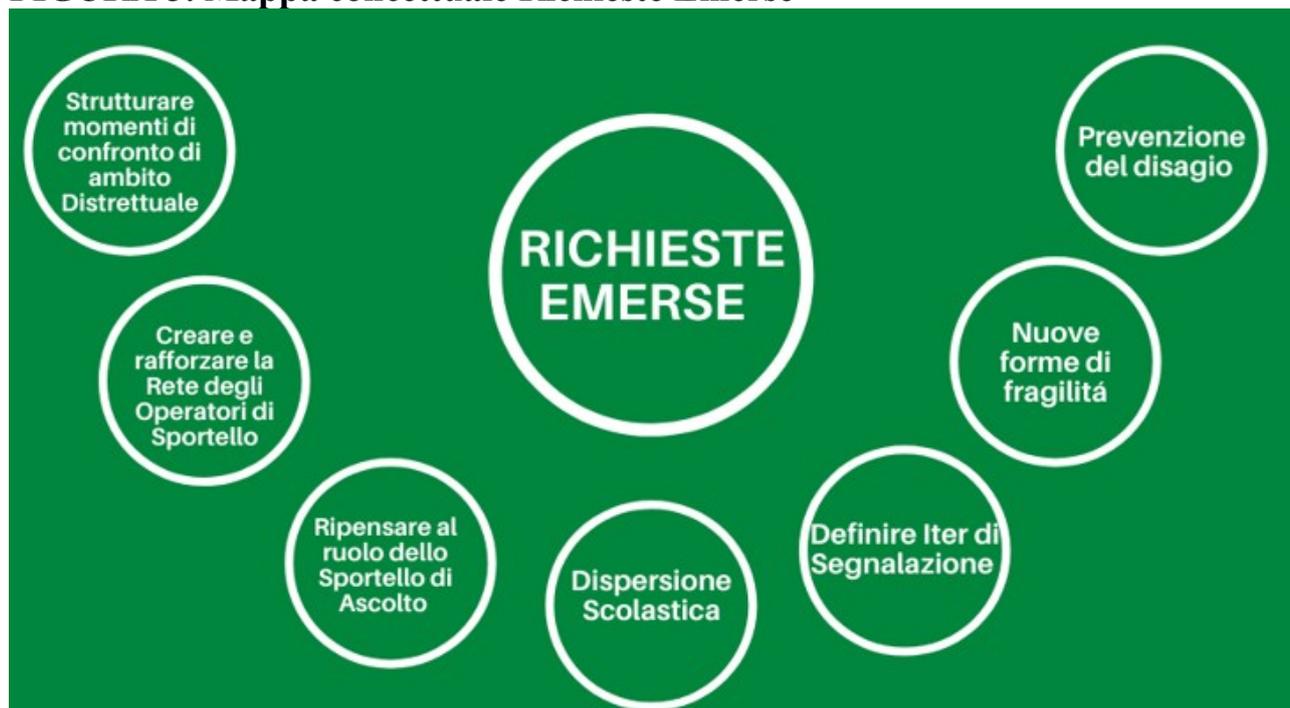
L'attività durante la Pandemia si è realizzata mediante colloqui prevalentemente online. Si è riportato un calo negli accessi, legato a problemi di privacy e al fatto di effettuare i colloqui da casa, ed in generale sono state evidenziate le stesse problematiche riportate dalla Neuropsichiatria e dallo Spazio Giovani: aumento di attacchi di panico, ansia, depressione, disturbi alimentari (riscontrati sia nei ragazzi sia nelle ragazze), forte dipendenze dai social o videogiochi.

E' stato inoltre riscontrato un forte senso d'ansia nel tornare a scuola, dovuto ad un ritorno alla valutazione, che ha determinato, per alcuni studenti, un momentaneo ritiro dalla vita scolastica ed un rischio maggiore di situazioni di dispersione, che si è aggravata in maniera rilevante nel periodo preso in esame. Un ulteriore elemento riportato riguarda la difficoltà di proiezione di sé nel futuro e ai possibili scenari, che rende complicato anche scegliere percorsi scolastici o universitari.

#### **Tra le richieste emerse:**

- quali azioni intraprendere per la prevenzione del disagio: come intercettare i segnali precoci di disagio e quali strumenti di lettura da fornire agli insegnanti;
- come individuare le nuove forme di fragilità giovanile innescate dalla pandemia e il cambiamento dei bisogni individuali e collettivi;
- definire l'iter della segnalazione da parte della scuola ai servizi territoriali: attori, modalità e tempistiche;
- analizzare la relazione tra dispersione scolastica, provenienza degli studenti e integrazione culturale;
- ripensare il ruolo dello sportello di ascolto e dare continuità nel tempo al lavoro dell'operatore dello sportello;
- creare e rafforzare la rete tra gli operatori di sportello di ascolto, con l'obiettivo di discutere casi clinici complessi, condividere prassi, criticità e proposte;
- strutturare momenti di confronto di ambito distrettuale, con i servizi sociali, educativi e sanitari del territorio, per potenziare la rete e rilanciare un lavoro comune su tutta l'area metropolitana.

**FIGURA 3. Mappa concettuale Richieste Emerse**



## **5. Proposte di Lavoro**

**La programmazione futura va indirizzata su quattro direttrici fondamentali:**

- 1) **Potenziare coordinamenti distrettuali infanzia-adolescenza** composti da: professionisti/referenti dei servizi socio-sanitari, insegnanti e operatori/operatorici dello sportello di ascolto, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza e diffondere le principali informazioni sui servizi territoriali rivolti ai minori e famiglie, condividere prassi tra la Scuola ed i Servizi e condividere momenti di formazione e di confronto volti a prevenire situazioni a rischio e rinforzare i fattori protettivi.
- 2) Rafforzare **la rete tra gli operatori degli sportelli di ascolto**, sempre a livello distrettuale, così da promuovere un confronto e una condivisione costante su casi complessi e prassi di lavoro.
- 3) A livello metropolitano, con il Coordinamento Infanzia e Adolescenza, programmare momenti **formativi sui bisogni che emergono dai coordinamenti distrettuali**, per supportare e qualificare il lavoro degli sportelli d'ascolto nelle scuole.
- 4) Sviluppare azioni di contrasto **al ritiro sociale e alla dispersione scolastica e di promozione del benessere.**

## 6) ALLEGATI

### - Strumenti operativi raccordo fra scuola e servizi

#### **Il Protocollo<sup>22</sup> a Bologna**

A Bologna esiste il Servizio Educativo e Scolastico (SEST) per ogni quartiere, composto da un responsabile, dalle figure amministrative e da educatori/educatrici. Lavora in integrazione con i Servizi e le Associazioni del territorio.

Il Protocollo prevede che ogni IC ospiti al suo interno un educatore del quartiere che ha la funzione di supportare la dirigenza e gli insegnanti nella rilevazione dei bisogni socio-educativi:

Nel protocollo sono presenti tre schede di segnalazione che riguardano:

- 1) La prima scheda “segnalazione di disagio educativo e scolastico, di inadempimento dell’obbligo di istruzione” viene mandata al responsabile del servizio educativo e scolastico del quartiere di residenza dell’alunno; questa scheda viene utilizzata per le difficoltà di tipo scolastico ed educativo. La suddetta costituisce la base per lo scambio di informazioni e della condivisione di un progetto di intervento comune tra Istituto Comprensivo e Servizio Educativo di quartiere.
- 2) La seconda scheda “di segnalazione di disagio socio-ambientale e relazionale delle famiglie” viene mandata al Responsabile del servizio sociale minori del quartiere e per conoscenza al Responsabile del SEST; riguarda il disagio sociale, la cura del bambino e la relazione con i genitori.
- 3) La terza scheda “di segnalazione di sospetto abuso e maltrattamento” riguarda le segnalazione per i sospetti di maltrattamento e abuso e viene inviata solo al Responsabile del servizio sociale tutela minori.

Il protocollo rappresenta uno strumento operativo per segnalare situazioni a rischio e per un invio corretto ai servizi, disciplina la possibilità di entrare nelle scuole da parte degli educatori e attiva una valutazione congiunta.–

22 Per consultare il protocollo e materiali presentati negli incontri  
[http://www.iperbole.bologna.it/media/files/201922\\_protocollo\\_con\\_ic\\_con\\_firme.pdf](http://www.iperbole.bologna.it/media/files/201922_protocollo_con_ic_con_firme.pdf)  
<http://www.iperbole.bologna.it/laboratorioformazione/notizie/108:48980/>

## **Il protocollo a Pianura Ovest<sup>23</sup>**

Il protocollo è stato realizzato nel 2015, in continuità con la prima versione del 2012-2012, il gruppo di lavoro era composto da:

- Servizio Sociale Territoriale - Unità Minori
- Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia di Stato e Commissario di San Giovanni
- Servizi Sanitari: Neuropsichiatria Infantile, Sert, Pronto Soccorso per gli aspetti legati all'emergenza
- Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di primo e Secondo Grado, Enti di Formazione, Centro Per L'impiego
- Ufficio di Piano che ha coordinato tutte le attività del gruppo di lavoro

I temi del protocollo erano: prevenzione del disagio sociale, tutela e prevenzione del minore e contrasto della dispersione scolastica.

Nel documento sono presenti:

- 1) Definizioni Concettuali
- 2) L'architettura dei Servizi
- 3) Chi fa cosa nelle situazioni di emergenza che possono riguardare temi come il maltrattamento e l'abuso per mettere in atto modalità operative già concordate e tipizzate.

Nel protocollo si possono consultare le singole casistiche, dove sono delineate le attività da mettere in campo.

I due soggetti principali sono: Il Servizio Sociale Territoriale, nella vecchia versione del protocollo si fa riferimento allo Sportello Sociale e la Tutela Minori, in carico ad ASP Seneca. Per le situazioni particolari vi è un forte raccordo tra le due aree di intervento.

## **Il protocollo dell'Unione Reno, Lavino, Samoggia e il Gruppo specialistico Violenza minori<sup>24</sup>**

Il Protocollo di intesa coinvolge i Comuni dell'Unione Reno, Lavino, Samoggia, Asc InSieme Azienda speciale Interventi Sociali, AUSL di Bologna e le istituzioni scolastiche per interventi di prevenzione e cura del disagio psico-sociale in ambito scolastico ed extrascolastico.

Tutti i soggetti coinvolti si impegnano a collaborare con l'obiettivo di costruire un percorso integrato e coerente tra le attività di prevenzione e gli interventi specifici progettati dai Servizi competenti, in ambito scolastico ed extrascolastico

Si impegnano inoltre a raggiungere i seguenti obiettivi comuni, nel rispetto delle specifiche competenze:

- valutazione dell'andamento dei progetti in atto rivolti a minori già in carico ai Servizi ed eventualmente coinvolti nelle attività dello Sportello di Ascolto;
- progettazione condivisa di interventi in ambito scolastico a supporto di alunni con difficoltà psicologiche e/o relazionali che non prevedono la certificazione;
- elaborazione di una progettazione individualizzata condivisa nell'ottica del superamento di una dimensione frammentaria tra le diverse agenzie educative per un approccio globale al minore inteso non solo come alunno;
- promozione di una reale comunicazione e condivisione degli obiettivi tra interventi promossi in

23 <https://www.asp-seneca.it/Servizi-alla-persona/Minori-e-famiglia>

24 <http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/ee941f15fn/sul-filo-del-contrasto>

ambito scolastico ed extrascolastico anche nell'ottica di una valorizzazione delle competenze acquisite dai minori in ambito informale.

Nell'ambito delle indicazioni fornite dalle Linee di indirizzo regionali per il contrasto della violenza contro donne e minori, ASC InSieme lavora, dal 2014, insieme alle scuole del territorio - con il supporto multidisciplinare di insegnanti e Dirigenti, figure educative, coordinamento pedagogico e operatrici/tori degli Sportelli d'Ascolto scolastici - e in costante confronto con l'AUSL distrettuale e il Centro Specialistico Il Faro, alla elaborazione/sperimentazione/monitoraggio di strumenti e modalità condivise di rilevazione a scuola e segnalazione di casi di maltrattamento e abuso su persone di minore età. Questo percorso ha portato nel 2019 alla costituzione del Gruppo specialistico Violenza Minori, un coordinamento permanente formato dalla Responsabile di Servizio e dalla Coordinatrice degli interventi educativi dell'Area Minori e Famiglie, dalla referente dell'Ufficio di Pari Opportunità, dalle Educatrici e dagli Educatori territoriali, da una rappresentanza di Assistenti Sociali dell'Area stessa.

Attraverso il progetto "Sul filo del Contrasto", a marchio Commissione Mosaico, a partire dall'anno 2014, è stato sviluppato un percorso condiviso con Scuola (Istituti Comprensivi e Istituti Superiori), Operatrici/tori degli Sportelli d'Ascolto, Educatrici/tori territoriali, Coordinamento Pedagogico dell'Unione e AUSL di elaborazione di strumenti per la rilevazione e la segnalazione di casi di violenza contro minori all'interno della scuola.

Il percorso è stato supportato dal Centro Specialistico Il Faro e condiviso con i/le Dirigenti scolastici/che del territorio. Il lungo lavoro è servito per mettere a punto alcuni strumenti per la rilevazione in ambito scolastico e la segnalazione di sospetto di pregiudizio, violenza/maltrattamento su persone di minore età dei quali è stata avviata la sperimentazione nell'autunno 2016, con il supporto formativo del Centro Specialistico Il Faro.

### **Buone prassi di integrazione tra Ausl di Bologna, EE.LL. e Istituzioni scolastiche del territorio - Distretto Pianura Est.**

Dall'A.S. 2009/2010 nell'ambito del Distretto Pianura Est si sono sviluppati differenti strumenti di integrazione e collaborazione tra Istituzioni scolastiche, Azienda USL ed Enti Locali.

### **Documento di orientamento per il contrasto al disagio ed alla dispersione scolastica**

([https://www.cittametropolitana.bo.it/scuola/Engine/RAServeFile.php/f/](https://www.cittametropolitana.bo.it/scuola/Engine/RAServeFile.php/f/DOCUMENTO_DISAGIO_-_Dist._Pianura_Est.pdf)

[DOCUMENTO DISAGIO - Dist. Pianura Est.pdf](https://www.cittametropolitana.bo.it/scuola/Engine/RAServeFile.php/f/DOCUMENTO_DISAGIO_-_Dist._Pianura_Est.pdf)), elaborato da un coordinamento che ha coinvolto Ausl di Bologna Distretto Pianura Est (NPIA e servizio sociale minori) EE.LL., Istituzioni scolastiche, Enti di formazione professionale del territorio, che a partire da una ricognizione su disagio/dispersione scolastico - formativa assume orientamenti il più possibile condivisi che possano diventare punti di riferimento

per l'azione di quanti, nei diversi ruoli e competenze, intervengono per la prevenzione del disagio scolastico e per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa. Il documento definisce azioni coordinate a livello territoriale, condivide buone prassi e promuove strategie integrate di prevenzione e di promozione del benessere a scuola.

**Buone prassi tra scuola e servizio sociale per la gestione delle situazioni di pregiudizio del minore di età**, documento che individua modalità e strumenti per la rilevazione e la gestione comune delle situazioni di pregiudizio del minore di età nella scuola. Individua ed enumera i presupposti, rileva prassi e modalità da attuare per la segnalazione e definisce le modalità di comunicazione e relazione nelle differenti situazioni.

### **Protocollo tra Unità Operativa Semplice di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza e Istituzioni educative, scolastiche e formative pubbliche e private paritarie del Distretto**

**Pianura Est per la segnalazione di minori in difficoltà**, il protocollo, al fine di intervenire nell'ambito della prevenzione di situazioni di disagio in età evolutiva e per facilitare la circolazione delle informazioni tra le Istituzioni, definisce le modalità di comunicazione e di interrelazione tra NPIA, EE.LL.e Istituzioni scolastiche quanto, nell'ambito dei contesti educativi e scolastici si intraveda la necessità di segnalare al Servizio NPIA un minore in difficoltà.

Tutti i documenti sono ora in fase di revisione ed aggiornamento.

I primi due sono in fase di riscrittura in un documento che definisca le Linee guida distrettuali tra EE.LL. (servizi educativi, servizi integrativi ...), Istituzioni scolastiche, Enti di Formazione professionale e Ausl di Bologna – Distretto Pianura Est – per la prevenzione del disagio, il contrasto alla dispersione scolastica e formativa, la rilevazione delle situazioni di rischio e pregiudizio dei minori.

### **Buone prassi di integrazione Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese e gli Istituti scolastici del territorio.**

Da molteplici anni esiste una forte sinergia tra gli istituti scolastici del territorio e il servizio sociale con due percorsi di lavoro orientati il primo all'intervento specifico sui minori in situazioni di sospetto o conclamato pregiudizio attraverso la presenza di un operatore sociale referente per ogni singolo istituto del Circondario Imolese, il secondo percorso denominato "Progetto agio" finalizzato al benessere dei ragazzi nel contesto scolastico attraverso l'intervento diretto di una pedagista sul contesto classe.

La presenza di un operatore sociale referente per istituto scolastico ha permesso in questi anni la possibilità di intervento tempestivo nelle situazioni di conclamato pregiudizio per il minore ma soprattutto di poter intraprendere un dialogo di confronto e collaborazione, tra scuola e servizi, finalizzato alla individuazione precoce di percorsi di aiuto e sostegno in situazioni di fragilità e difficoltà che necessitano di un intervento del servizio sociale.

Il progetto agio prevede la consulenza di un pedagista che può attivare osservazioni e conseguenti percorsi laboratoriali nelle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado con l'obiettivo di sostenere gli insegnanti nell'aumentare il livello di benessere dei ragazzi, nel promuovere l'agio a scuola, nella riflessione sulle modalità d'inclusione dei ragazzi con fragilità e nel promuovere un clima sereno in aula.

## - Le locandine degli incontri distrettuali

### Distretto dell'Appennino



#### **INCONTRO CON GLI SPORTELLI DI ASCOLTO DELLE SCUOLE DEL DISTRETTO APPENNINO BOLOGNESE**

mercoledì 31 marzo 2021

dalle ore 14.30 alle ore 17.00

link per il collegamento: <https://call.lifesizecloud.com/extension/799568>

#### **14.30 – Apertura**

*Annalisa Fanini*, responsabile Ufficio di Piano del Distretto dell'Appennino bolognese

#### **Introduzione**

*Elisa Vecchi*, Ufficio di Piano del Distretto dell'Appennino bolognese e *Marta Carboni*, referente per la Scuola del Presidio distrettuale per l'Orientamento

#### **14.45 - Il Servizio sociale Minori dell'Appennino bolognese**

*Barbara Niccoli*, responsabile Servizio Sociale Professionale; *Cosmina Tassone*, referente Area tutela minori ed Area adozione, affido, accoglienza; *Daniela Rubini* referente Area adulti, anziani, disabili - Istituzione Servizi sociali, educativi e culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

#### **15.05 - Il Servizio di NPIA territoriale**

*Stefano Trebbi*, responsabile UOS NPIA Area Sud - AUSL Bologna

#### **15.25 - Il Consultorio familiare e lo Spazio Giovani**

*Nadia Torri*, U.O. DATeR Donna e Bambino, CPSE coordinatore Area SUD e *Marco Tragni*, psicologo – Consultorio familiare e Spazio Giovani del Distretto dell'Appennino bolognese - AUSL Bologna

#### **15.45 - Il Centro per le Famiglie: informazione, ascolto, sostegno alla genitorialità**

*Cristina Risaliti*, coordinatrice pedagogica e *Licia Gualandi*, educatrice, Centro per le Famiglie dell'Appennino bolognese - Istituzione Servizi sociali, educativi e culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

#### **16.05 - Progetti distrettuali di promozione del benessere e prevenzione del rischio**

*Marcello Lollì*, *Ignazio Vitali*, educatori Coop. soc. Open Group e *Anna Leoni*, *Sonia Giacometti*, educatrici Area integrazione scolastica e minori - Coop soc. Libertas Assistenza

#### **16.30 - L'integrazione socio-sanitaria nella programmazione di interventi rivolti all'adolescenza: l'opportunità del Piano di Zona distrettuale**

*Valeria Cavallina* responsabile UASS Distretto Appennino bolognese – AUSL Bologna

#### **16.45 - Confronto tra i partecipanti**

\* Il Progetto Orientamento metropolitano della Città di Bologna – Azioni orientative per il successo formativo, finanziato dalla Regione Emilia Romagna e attuato sul territorio da AECA, nell'ambito delle attività previste a favore degli Operatori degli Sportelli di ascolto in attività presso le Scuole, al fine di uniformare azioni e strumenti, prevede un riconoscimento relativo alle ore di partecipazione ad attività di qualificazione di sistema. F.S.E. Rif. PA 2019/12628 approvata con DGR. N. 1721 del 21/10/2019.

## Distretto di Bologna



patrocinato dall'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna



### Formazione rivolta agli operatori degli sportelli di ascolto e dell'orientamento della città di Bologna

**webinar 18 marzo 2021 - dalle ore 14.30 alle ore 17.30**

Nell'ambito del "Tavolo Promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza" del Distretto di Bologna, in stretto raccordo con il "Tavolo di Coordinamento Tecnico Metropolitano Infanzia Adolescenza" della Città Metropolitana, si organizza questo evento formativo, rivolto agli operatori degli sportelli d'ascolto e dell'orientamento delle scuole di ogni ordine e grado della Città di Bologna e ai docenti referenti, in particolare per le Aree benessere, disagio e orientamento. L'incontro mira ad approfondire le funzioni dei singoli servizi (sociali, sanitari ed educativi) connettendo gli sportelli scolastici con la rete territoriale. L'azione rientra nel programma finalizzato della Regione Emilia Romagna "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti e adolescenti". Il progetto orientamento metropolitano della Città di Bologna - Azioni orientative per il successo formativo, finanziato dalla Regione Emilia Romagna e attuato sul territorio da AECA, prevede un riconoscimento relativo alle ore di partecipazione ai percorsi formativi degli operatori in attività presso le scuole. **F.S.E. Rif. PA 2019/12628 approvata con DGR. N. 1721 del 21/10/2019**

#### PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI:

##### 14.30 - Apertura

Fabiana Forni, Annalisa Masi, coordinatrici Tavolo Adolescenza Distretto Città di Bologna

##### 14.45 - I servizi educativi e scolastici territoriali dei Quartieri cittadini e il Protocollo per la prevenzione del disagio, il contrasto alla dispersione e la rilevazione di situazioni di rischio o pregiudizio\*

Giulia Bonafè, Alberto Ciandrini, Comune di Bologna - Servizi Educativi e Scolastici Territoriali

##### 15.05 - Le funzioni dei servizi sociali rivolti a famiglie e minori

Gina Simoni, Comune di Bologna - Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità

##### 15.25 - Presentazione del Servizio di NPIA Attività territoriale

Rita Zamboni, Simona Chiodo, AUSL Bologna DSM-DP - UOC NPIA Attività Territoriale

##### 15.45 - UO Psichiatria e Psicoterapia età evolutiva: interventi di 3° livello per i casi gravi e urgenti di psicopatologia dell'adolescenza - criteri di accesso, tipologie di intervento

Stefano Costa, AUSL Bologna DSM-DP - UOSD Psichiatria e Psicoterapia età evolutiva

##### 16.05 - Lo Spazio Giovani si presenta: a chi è rivolto, modalità d'accesso, interventi possibili

Annalisa Masi, AUSL Bologna Unità Operativa Psicologia Territoriale - Spazio Giovani

##### 16.25 - AREA 15: il servizio integrato per giovani consumatori di sostanze

Luca Ghedini, Marcello Lolli, AUSL Bologna DSM-DP - SerT e Open Group

##### 16.45 - La consulenza educativa al Centro per le famiglie

Chiara Labanti, Elena Codogno, ASP Città di Bologna - Centro per le Famiglie

##### 17.05 - La costruzione di sinergie con gli sportelli di ascolto

Gabriele Raimondi, Presidente dell'Ordine degli Psicologi - Emilia Romagna

\*PROTOCOLLO D'INTESA FRA IL COMUNE DI BOLOGNA - AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI - AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITÀ - QUARTIERI - UFFICIO V AMBITO TERRITORIALE DI BOLOGNA - ISTITUTI COMPRENSIVI DI BOLOGNA IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE, DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE/EVASIONE SCOLASTICA E DI RILEVAZIONE DI SITUAZIONI DI RISCHIO O PREGIUDIZIO.

per info: [valentina.frattura@comune.bologna.it](mailto:valentina.frattura@comune.bologna.it)

**è possibile iscriversi entro martedì 16 marzo cliccando qui**

## Distretto del Nuovo Circondario Imolese



### INCONTRO RIVOLTO agli OPERATORI DEGLI SPORTELLI DI ASCOLTO delle SCUOLE del DISTRETTO di IMOLA

L'Ufficio di piano del Distretto di IMOLA e il CISS/T, in stretto raccordo con il "Tavolo di Coordinamento Tecnico Metropolitano Infanzia Adolescenza" della Città Metropolitana, organizzano un incontro rivolto agli operatori degli sportelli d'ascolto delle scuole di ogni ordine e grado dei Comuni del Circondario imolese e ai docenti referenti. L'incontro mira ad approfondire le funzioni dei singoli servizi (sociali, sanitari ed educativi) connettendo gli sportelli scolastici con la rete territoriale. Il progetto orientamento metropolitano della Città di Bologna –Azioni orientative per il successo formativo, finanziato dalla Regione Emilia Romagna e attuato sul territorio da AECA, nell'ambito delle attività previste a favore degli operatori di sportelli d'ascolto, al fine di uniformare azioni e strumenti, per qualificare gli stessi e per incentivarne la partecipazione agli incontri, prevede un riconoscimento relativo alle ore di partecipazione ai gruppi di coprogettazione. Il riconoscimento è destinato ai soli operatori in attività presso le scuole (F.S.E.Rif. PA 2019/12628 approvata con DGR. N. 1721 del 21/10/20)

**26 APRILE 2021 ore 14.30 – 17** Link: <https://call.lifesizecloud.com/extension/781043>

**SALUTI E INTRODUZIONE ALL'INCONTRO :**

CISS/T Imola- T.Cuciniello Direttrice del Distretto CISS/T - I. Taroni - Referente Progetto Orientamento Metropolitano

**I SERVIZI DEL TERRITORIO SI PRESENTANO:**

ASP- Servizio sociale territoriale, Centri giovanili e Progetto AGIO- S. Balduzzi, E. Dall'Osso e A. Pagani

AUSL Imola- Consultorio giovani- A.Strazzari –E.Brusa- Servizio Neuropsichiatria infantile - E. Zucchini e S.Dazzani

COMUNE IMOLA- Sportello Psico-educativo – A.Tabellini, Progetto Anch'io imparo E.Caregnato

**CONCLUSIONI** - Bruna Zani, Presidente dell'Istituzione Minguzzi

Moderano l'incontro gli operatori dell' Ufficio di Piano e i referenti del Presidio Territoriale Orientamento.



# IL SISTEMA DEI SERVIZI TERRITORIALI

**30 MARZO 2021**  
**ORE 14.30**

## INCONTRO DI IN-FORMAZIONE E CONFRONTO

Incontro di lavoro e confronto rivolto ai professionisti degli sportelli d'ascolto e dell'orientamento delle Istituzioni scolastiche del Distretto Pianura Est, ai Dirigenti e ai docenti referenti, in particolare per le aree benessere, disagio e orientamento. L'incontro mira ad approfondire le funzioni dei singoli servizi (sociali, sanitari ed educativi) connettendo gli sportelli scolastici con la rete territoriale. L'incontro rientra nelle azioni volte alla promozione dell'integrazione interistituzionale, scuola - territorio, ed è realizzato su impulso del Gruppo distrettuale per la promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza ed in collaborazione con il Tavolo di coordinamento metropolitano Infanzia e Adolescenza, nonché con il Progetto orientamento metropolitano - Azioni orientative per il successo formativo, finanziato dalla Regione Emilia Romagna e attuato sul territorio da AECA - F.S.E. Rif. PA 2019/12628 approvata con DGR. N. 1721 del 21/10/2019.

### Interverranno

Claudia Roma, Maria Francesca Valli, Mario Enrico Cerrigone, Il SerDP e il Servizio LOOP  
Andrea Santi, Il Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza  
Annamaria Grassilli, Lo Spazio Giovani  
Chiara Landini, La pediatria Territoriale  
Daniela Salvi, Il Consultorio familiare  
Graziana Pastorelli, Marco Pappalardo, Chiara Boresi, Il Servizio Sociale Territoriale  
Caterina Orlando, Il Centro per le Famiglie e la programmazione socio - sanitaria

### A seguire

Presentazione quadro generale sportelli d'ascolto: commenti ai dati raccolti grazie al monitoraggio annuale e al questionario, e piste di lavoro

Confronto

### Link l'iscrizione:

<https://forms.gle/zszP35PqPLLeNVtX9>



## Distretto di Pianura Ovest



Unione europea  
Fondo sociale europeo



Associazione Intercomunale



### INCONTRI RIVOLTI AGLI OPERATORI DEGLI SPORTELLI DI ASCOLTO DELLE SCUOLE DEL DISTRETTO PIANURA OVEST

L'Ufficio di piano del Distretto Pianura Ovest, in stretto raccordo con il "Tavolo di Coordinamento Tecnico Metropolitano Infanzia Adolescenza" della Città Metropolitana, organizza due incontri rivolti agli operatori degli sportelli d'ascolto delle scuole di ogni ordine e grado dei Comuni dell'Unione Terred'acqua e ai docenti referenti. L'incontro mira ad approfondire le funzioni dei singoli servizi (sociali, sanitari ed educativi) connettendo gli sportelli scolastici con la rete territoriale.

Il progetto orientamento metropolitano della Città di Bologna – Azioni orientative per il successo formativo, finanziato dalla Regione Emilia Romagna e attuato sul territorio da AECA, nell'ambito delle attività previste a favore degli operatori di sportelli d'ascolto, al fine di uniformarne azioni e strumenti, per qualificare gli stessi e per incentivarne la partecipazione agli incontri prevede un riconoscimento relativo alle ore di partecipazione ai gruppi di coprogettazione. Il riconoscimento è destinato ai soli operatori in attività presso le scuole (F.S.E. Rif. PA 2019/12628 approvata con DGR. N. 1721 del 21/10/2019)

**15 MARZO - 9:00-11:00**

<https://call.lifesecloud.com/extension/796877>

#### I Servizi del territorio si presentano

NPIA: Andrea Santi, Responsabile e Adelina Bicocchi, Educ.Prof.  
CSM: Enrico Maria Congedo, Psichiatra; Anna Sangalli, educatrice;  
Valentina Franzoni, Infermiera  
LOOP: Marianna Bernardini, Educatrice  
SeDP: Silvia De Caro, psicoterapeuta  
Consultorio familiare e Spazio giovani: Milena Bregoli, psicologa  
Centro per le Famiglie: Lucia Mattioli, coordinatrice  
Servizio minori: Iusuf Hassan Adde, Responsabile  
Servizi educativi: Antonella Cardone, Responsabile Servizi educativi  
Calderara di Reno e pedagoga  
Servizi sociali territoriali: Gabriella Lelli, Assistente sociale Calderara di Reno

#### Il progetto orientamento metropolitano

Isabella Taroni, referente di progetto

**29 MARZO - 9:00-11:00**

<https://call.lifesecloud.com/extension/757046>

#### Protocollo operativo per gli interventi a tutela dell'infanzia e per il contrasto del disagio e della dispersione scolastica nei Comuni di Terred'acqua.

Illustrano il documento:

Iusuf Hassan Adde, Responsabile del Servizio Minori di ASP Seneca

Bruna Zani, Presidente dell'Istituzione Minguzzi

## Distretto Savena-Idice



### **INCONTRO CON GLI SPORTELLI DI ASCOLTO DELLE SCUOLE DEL DISTRETTO SAN LAZZARO DI SAVENA**

**Giovedì 6 maggio 2021**

**dalle ore 16.00 alle ore 18.30**

**link per il collegamento: <https://meet.google.com/jjm-infi-qcc>**

#### **16.00 Apertura e Introduzione**

*Paride Lorenzini, Responsabile Ufficio di Piano del Distretto San Lazzaro di Savena*

#### **16.15 - 16.35 Progetto per l'orientamento scolastico e la promozione del successo formativo: dalla Città Metropolitana al Distretto**

*Isabella Taroni, Area Sviluppo Sociale Città Metropolitana, Maria Grazia D'Alessandro, Cefal Emilia Romagna*

#### **16.35 - 17.00 Il Servizio Sociale Territoriale del Distretto di San Lazzaro (in futuro "Savena-Idice"): un'evoluzione in transizione**

*Paride Lorenzini, Responsabile Ufficio di Piano del Distretto di San Lazzaro di Savena*

#### **17.00 - 17.20 Il Centro per le Famiglie Distrettuale Savena-Idice: informazione, ascolto, sostegno alla genitorialità**

*Laura Giuliani, Figura di Sistema Ufficio di Piano del Distretto di San Lazzaro di Savena, Daniela Pasceri e Lucio Bonafede, Referenti Centro per le Famiglie*

#### **17.20 -17.40 Il Servizio di NPIA Territoriale**

*Stefano Trebbi, Responsabile UOS NPIA Area Sud - AUSL Bologna*

#### **17.40 – 18.00 L'integrazione socio-sanitaria nella programmazione di interventi rivolti all'adolescenza: l'esperienza del Distretto di San Lazzaro**

*Alberto Mingarelli, Responsabile UASS Distretto San Lazzaro di Savena – AUSL Bologna*

#### **18.00 – 18.30 Discussione**

(\*) Il Progetto Orientamento metropolitano della Città di Bologna – Azioni orientative per il successo formativo, finanziato dalla Regione Emilia Romagna e attuato sul territorio da AECA, nell'ambito delle attività previste a favore degli Operatori degli Sportelli di ascolto in attività presso le Scuole, al fine di uniformare azioni e strumenti, prevede un riconoscimento relativo alle ore di partecipazione ad attività di qualificazione di sistema. Il riconoscimento è destinato ai soli operatori in attività presso le scuole.

F.S.E. Rif. PA 2019/12628 approvata con DGR. N. 1721 del 21/10/2019.

## Distretto Reno-Lavino-Samoggia



### UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI

CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO SOCIALE - UFFICIO DI PIANO

Casalecchio di Reno, li 26/02/2021

*Alla cortese attenzione degli*  
Psicologi degli Sportelli d'Ascolto delle Scuole

p.c.  
Responsabili dei servizi educativi e scolastici dei Comuni dell'Unione RLS

Dirigenti Scolastici delle scuole del Distretto RLS

Dott. Stefano Trebbi  
DIR.MEDICO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE  
Area Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza-Azienda USL Bologna

Dott.ssa Cristina Vignali  
Dott. Michele Peri  
Dott.sa Fiorenza Ferri  
Responsabili Servizi Sociali Territoriali – Asc Insieme

dott.ssa Barbara Boccafogli  
Consultorio Familiare- Azienda USL Bologna

dott.sse Claudia Ceccarelli e Bruna Zani  
Città Metropolitana di Bologna

Gentilissime/i,

in accordo con la Città Metropolitana di Bologna (Tavolo di Coordinamento Infanzia Adolescenza Metropolitano - F.S.E.Rif. PA 2019/12628 approvata con DGR. N. 1721 del 21/10/2019) ogni Distretto si sta attivando per organizzare un incontro volto a favorire il raccordo e la rete tra gli operatori degli Sportelli d'Ascolto (SDA) delle Scuole e i servizi sociali, sanitari ed educativi del territorio distrettuale.

L'obiettivo è quello di promuovere l'attività di rete e coordinamento tra professionisti e nello specifico valorizzare gli SDA come nodi cardine della rete, per condividere le modalità pratiche di collaborazione, raccordo, segnalazione, invio e accesso ai servizi, e arrivare alla costruzione di interventi condivisi e di sistema, in un'ottica di prevenzione ed integrazione.

Vi invitiamo pertanto a partecipare ad un incontro online di conoscenza e confronto allargato, dove i servizi si presenteranno e sarà possibile avviare un primo confronto, il giorno

**11 marzo 2021 dalle ore 15.00 alle ore 17.00.**

---

*Sede legale C/O Comune di Casalecchio di Reno*  
Via dei Mille n. 9 – 40033 - Casalecchio di Reno – (BO) - C.F. 91311930373 Tel. 051598111 –  
[www.unionerenolavinosamoggia.bo.it](http://www.unionerenolavinosamoggia.bo.it)  
pec: [unione.renolavinosamoggia@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:unione.renolavinosamoggia@cert.cittametropolitana.bo.it)



## UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI

CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO SOCIALE - UFFICIO DI PIANO

---

Di seguito il link per partecipare online all'incontro: [meet.google.com/kms-yofh-hnz](https://meet.google.com/kms-yofh-hnz)

L'invito è allargato anche ai Dirigenti Scolastici e agli insegnanti referenti degli Sportelli d'ascolto delle scuole, ove presenti, oltre che ad educatori e operatori della rete interessati e coinvolti nelle azioni e progettazioni affini a questo ambito.

Saluti Cordiali,  
Dott. Giovanni Amodio

### **Info e contatti:**

Dott. Giovanni Amodio

Responsabile del Coordinamento Pedagogico e del Centro per le Famiglie  
dell'Unione dei Comuni Reno, Lavino Samoggia

email: [gamodio@unionerenolavinosamoggia.bo.it](mailto:gamodio@unionerenolavinosamoggia.bo.it)

Dott.ssa Giorgia Simoni

Coordinatrice Pedagogica e Referente Progetti Adolescenza  
dell'Unione dei Comuni Reno, Lavino Samoggia

email: [gsimoni@unionerenolavinosamoggia.bo.it](mailto:gsimoni@unionerenolavinosamoggia.bo.it)

tel: 339.6888980